L'asSESSOre

- All'assessère je t'è prubbe sonne. Stanotte à 'rindràte tarde. A' jite a Silve, a vedà Erotica Tour.

Sor Paolo

illustrato — umoristico — politico — letterario

Nuovissima serie Numero 191 9 agosto 2009

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentinei, Direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi. Redattori: teramaninotie menonoti. Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA. Autorizzazione Trib. di Teramon. 544 del 18/12/2005. Distribuito la domenica in allegato al quotidiano "La Città".

Insindaco Maurizio Brucchi vuole tre poli. Sì, il polo nord, il polo sud e... il polo scolastico.

Improvvisa e violenta pandemia erotica da Martinsicuro a Silvi. Il Prefetto vuole una vaccinazione di massa.

L'Eros dilaga sulla costa teramana

Dopo un aspro scontro verbale, alla fine sono arrivati al duello. Duello con la pistola. Roberto Canzio ed Ernino D'Agostino prima se le sono dette di santa ragione e poi son corsi tutti e due, con i loro padrini, dietro il Convento della madonna delle Grazie e hanno incrociato le pistole. Lo scontro verbale è stato caratterizzato da una serie di accuse reciproche, in cui ciascuno ha dato del pazzo all'altro. Canzio non ha il dono del comprendonio" ha detto D'Agostino, intendendo dire che il sostenitore del raddoppio della discarica La Torre non capisce un acca. "D'Agostino riferisce circostanze estranee alla realtà" ha replicato Canzio, intendendo dire che l'ex presidente della provincia vice ormai in un altro mondo. Date queste premesse, arrivare al duello è stato naturale. L'uno di spalle all'altro, ciascuna con la propria pistola, si sono affrontati, poi si sono girati e hanno sparato. Ma hanno fatto tutti e due cilecca. E c'era da aspettarselo. Figuratevi se all'uno e all'altro gli può riuscire qualcosa di quel che gli viene in mente di fare.

Non si come è cominciata e quale sia stato il primo caso. Certo è che ad un certo punto la situazione è sfuggita di mano ed ora la panedmia è senza controllo. Sulla costa teramana, da Martinsicuro a Silvi, infuria uniepidemia erotica divenata presa pandemia. E il Prefetto sottolinea l'urgenza di una vaccinazione di massa. In ogni stazione balneare centinaia di persone si sono date ad organizzare Erotici Tour, con spettacoli decisamente osè e in spiaggia tutte le donne, belle e brutte, vecchie e giovani si sono denunciate, cantando: "Come siamo bone, olè olè". ULTIMORA: Si stanno spogliando anche gli uomini, cantando: "Eh eh, Chi non salta, moscio è". Le vaccinazioni sono iniziate. Finalmente! Vaccinatevi!

E' nata la Lega Per la Protezione de li Marulle

Un agricoltore di Controguerra, stanco dei danneggiamenti subiti ad opera di prostitute nigeriane, nel suo campo di marulle (espressione volgare e popolare pe rindicare le piante di granturco), e dopo essersi invano rivolto ai carabinieri di Corroporoli, ha fondato la Lega per la Protezione de li Marulle. Alla Lega hanno aderito tutti gli appassionati di marulle della zona, per dare il proprio contributo. Le nigeriane non solo danneggiavano li marulle materialmente, quando si infrattavano insieme con i loro clienti, ma anche moralmente, perché i poveri marulle avevano letteralmente gli occhi fuori dalle orbite di fronte a certi spettacoli decisamente osè che venivano loro proposti. Ma le prostitute nigeriane non sono rimaste con le mani (in mano si fa per dire), e hanno fatto mettere un cartello, con la scritta "Sweet Corn", che vuol dire "Dolce Marullo".

Ma dove sono finite le biciclette?

Si è fatto un gran parlare in questi giorni delle famose biciclette della giunta Brucchi. Sembrava che uno dei punti principali del programma del nuovo sindaco stesse per essere realizzato compiutamente, mettendo a disposizione dei cittadini delle biciclette, gratuite, per sposarsi velocemente nel centro storico di Teramo. E sembrava che anche il secondo punto: biciclette obbligatorie per gli assessori, al motto "Hai voluto fare l'assessore? Adesso pedala!" stesse per essere realizzato. Invece, niente biciclette. Le biciclette pe ri cittadini non

Ma il PD è un partito che c'è o è un partito che non c'è?

E' un partito che c'è, ma non si vede.

ci sono e anche quelle degli assessori non si vedono. Gli assessori continuano ad andare a piedi o in macchina e l'unico che va in bicicletta è il sindaco Maurizio Brucchi, Ora, i cittadini si fanno molte domande. Come mai accade questo? Come mai in bicicletta ci va solo il sindaco? Perché questo favoritismo? E gli assessori che sono? Assessori di un sindaco minore?

No, signori, non sono io il notaio con la pistola e le mie parcelle non sono minatorie.

Raimondo Micheli docet L'assessore Luzii sostiene lo sviluppo sostenibile

Anche Gianni Chiodi ha criticato Berlusconi. Povero Silvio! Dopo le critiche si sua moglie e di sua figlia, ci mancavano giusto le critiche di Chiodi.

Era il politico più gettonato di Teramo. Sembrava potesse e dovesse fare sfracelli. Poteva e doveva fare il candidato sindaco, al posto di Brucchi. E non l'ha fatto. Poteva e doveva fare il vice presidente della Provincia. non l'ha fatto. Sembrava che potesse fare e dovesse fare l'assessore al ramo più importante. E non l'ha fatto. Sembrava che potesse e dovesse fare il presidente di un ente importante, anzi, importantissimo, e non l'ha fatto. Ma che fine ha fatto Micheli Raimondo? Nessuna fine. Ma anche nessun principio. La sua vicenda docet. Insegna molto. A tutti coloro che sperano di poter fare qualche cosa, senza fare i conti con l'Oste. Quello di Fonte Baiano.

Chi può trattare l'assessore Luzii dal sostenere lo sviluppo? Ma è evidente che lui sostiene solo lo sviluppo sostenibile. Altro che l'insostenibile leggerezza dell'essere! Ciò che è insostenibile è lo sviluppo non sostenibile. Così l'assessore Luzii si è pronunciato per uno sviluppo sostenibile e parteciperà ad un meeting sostenibile che si chia-

ma VI.TO., che si farà proprio a Teramo, dentro il suo camper-ufficio. Che è sostenibile, ovvio.

Ce l'hanno tutti con Bertolaso. E rimarranno con un palmo di naso.

In carcere ci si lava con la minerale

E' stato approvato un nuovo regolamento carcerario. Dal prossimo mese i carcerati potranno lavarsi con l'acqua minerale e anche in compagnia. Dopo che si era sparsa la voce che nel carcere teramano di Castrogno si era costretti a lavarsi con l'acqua minerale, i competenti ministeri hanno avuto l'idea di generalizzare questa particolare esperienza, anche perché, facendo bene i conti, ci si è accorti che l'acqua minerale costa meno dell'acqua che esce dai rubinetti del Ruzzo. E così minerale per tutti. I carcerati potranno entrare in lussuose vasche da bagno, volendo anche in compagnia, piene di acqua minerale e lavarsi canticchiando la nota canzoncina:

"Se c'è un cosa che proprio non fa male, è l'acqua minerale... e se i guai vuoi dimenticare, con l'acqua minerale, ti devi tu lavare...!"

E' inutile dire che il nuovo regolamento carcerario ha incontrato il favore incontrastato di tutta la popolazione carceraria, anche a Castrogno, dove sono stati organizzati veri e propri corsi di ringraziamento nei confronti del Ministero e dei suoi direttori generali. Che, si è saputo, fanno il bagno in vasche d'oro, ripiene di latte di asina e di bufala.

Allora era vero. La Di Liberatore aveva erogato per la cultura soldi che non aveva.

Veramente la Di Liberatore erogava tante altre cose che non aveva.

Quanto dura?

Le osterie dell'artigiano

Osteria numero zero, per gli artigiani un anno nero, e non c'è chi non si lagna, per tutta 'sta micragna. Parapaponzi, ponzi ponzi, parapaponzi, ponzi pa'.

Osteria numero quattro, tu prepara adesso il piatto, finalmente piano piano è arrivato un artigiano. Parapaponzi, ponzi ponzi, parapaponzi, ponzi pa'.

Osteria del cimitero, questo è un anno proprio nero, per il povero artigiano che lavora proprio invano. Parapaponzi, ponzi ponzi, parapaponzi, ponzi pa'.

Osteria numero uno, non si trova più nessuno, che ti aggiusti un rubinetto o ti pulisca il caminetto. Parapaponzi, ponzi ponzi, parapaponzi, ponzi pa'.

Osteria numero cinque, c'è chi perde c'è chi vince, ma chi perde, caso strano non è certo l'artigiano. Parapaponzi, ponzi ponzi, parapaponzi, ponzi pa'.

Osteria numero enne, prova a mettere le antenne, ogni antenna sul tuo tetto è come un palo al retto. Parapaponzi, ponzi ponzi, parapaponzi, ponzi pa'.

Osteria numero due, tra le tante cose tue, quelle rotte chi le aggiusta e soprattutto quanto costa. Parapaponzi, ponzi ponzi, parapaponzi, ponzi pa'.

Osteria numero mille, l'artigiano fa scintille, fa scintille ma si lagna e poi dice che nun magna. Parapaponzi, ponzi ponzi, parapaponzi, ponzi pa'.

Osteria dell'antiinferno, l'artigiano è un padreterno, con quel conto assai salto tu ti senti svaligiato, Parapaponzi, ponzi ponzi, parapaponzi, ponzi pa'.

Osteria numero tre, chi c'è adesso qua per te. Se supererai l'esame, tu avrai il falegname. Parapaponzi, ponzi ponzi, parapaponzi, ponzi pa'.

Osteria del Vaticano, qui succede un fatto strano, ora l'artigiano più guadagna e più si lagna. Parapaponzi, ponzi ponzi, parapaponzi, ponzi pa'.

Osteria del Paradiso, tu con lui non hai sorriso, perché è lui che se la ride con la somma che ti chiede. Parapaponzi, ponzi ponzi, parapaponzi, ponzi pa'.

Ci vai tu a San Gabriele a piedi in pellegrinaggio?

Perché ci dovrei andare? Mica io sono stato fatto assessore con quattro voti come Piero Romanelli.

Quanto dura un giornale? Dipende da quanto tempo ci metti a leggerlo tutto. Qualche giornale dura 24 ore, Qualche altro dura 23 ore e mezzo. Qualche altro dura un'ora sola e qualche altro anche meno. Qualche altro ancora non dura niente, perché non vale la pena nemmeno di sfogliarlo. Chi lo fa da sé, lo fa per tre e se lo legge da sé.

Lo sforzo del PD teramano

In questi giorni nel PD teramano si stanno sforzando tutti. C'è chi, come Peppiniello Di Luca, si sforza per non dimettersi e non darla vinta a chi gli chiede di farlo. C'è chi, come Ginoble, si sforza di continuare ad avere la meglio nel partito. C'è chi, come Alberto Melarangelo, si sforza di capire che cosa sta succedendo attorno a lui, visto che non lo ha ancora capito. C'è chi, come Enzo Scalone, si sforza di capire se il tuo tempo è veramente finito. C'è chi si sforza di ammucciare un bel numero di tessere, come fa Marco Verticelli, per tentare una nuova scalata che gli consenta di ascendere ai verticelli del partito. C'è infine chi sforza di individuare un nuovo leader. Così molti nel PD hanno pensato di ricorrere ad un meccanismo assai complicato, che, mediante primarie e secondarie incrociate, consenta di individuare chi merita di esprimere una vera "governance", come si dice ogni, con termine mediato dall'inglese. Qui a fianco vedete un elettore medio del PD impegnato proprio nello sforzo di esprimere un candidato alla nuova leadership. La sua espressione intensa, concentrata nello sforzo massimo, consultando l'e-lenco dei tesserati e i curriculum dei candidati è assai significativa. Non v'è chi non riconosca a questo sforzo eva-cuativo il merito della passione politica e della vocazione a dare il meglio di sé. Se ognuno esprimesse uno sforzo dello stesso tipo, della stessa qualità e della stessa intensità di questo tesserato medio, il PD avrebbe un leader migliore dell'attuale.

Due Erotica Tour nella stessa provincia.

E allora, due quotidiani di Teramo sullo stesso pianerottolo?

COCCIA QUADRE E COCCIA TONNE

Certe che 'ahoste sta Terame nostre ahè prubbeje svudde... 'nu desèrte.

Si, che te diche? Mije svudde che... male abbetàte... da cirte persone che... te l'arummàne.

Ha ragione l'on Tommaso Ginoble a dire che c'è chi schiamazza quando parla di politica. ha ragione in pieno. Ovviamente non si riferisce a se stesso. A schiamazzare, secondo lui, sono sempre gli altri, i politici che si comportano come le galline, o come le oche. Ma lui non si sente una gallina, ma... un leone, un leone che abbaia alla luna in una notte di agosto, piena di stelle... filanti.

Qui casca la Mosca

Dove casca la Mosca? Perché una Mosca casca sempre. E' il suo destino. E casca sempre su materie poco nobili. Su un cacca, su una macchia d'olio, su una patina di sporco. Sia per mangiare, che per mangiare... (non dimenticate la esse (S) tra "ca" e "care", ma se ve ne dimenticate, non fa nulla, non cambia molto) preferisce materiali non certo pregiati, che emanino un certo fetore e siano gravati da un qualche lezzo. Non resistono al richiamo che esercita su di loro, che so... un campo di letame, un mare di pattume, una discarica, una cac-

ca di piccione. E allora, seguendo il richiamo, va... mangia o casca, secondo il momento e secondo le necessità. Di solito mangia, a volte casca, perché appesantita dalle conseguenze della sua ingordigia. Quando casca non fa rumore, perché la Mosca non è troppo pesante, è solo fastidiosa e chi se la sente svolazzare intorno le dà tutt'al più una manata per aiutarla a cadere meglio, senza fare splash. Perché quando una mosca cade nella cacca e fa splash può arrecare ancora più fastidio a chi le sta vicino. Meglio evitare certi accostamenti. Che la Mosca caschi da sola.

Di imminente pubblicazione